



**Comune di Ugento**

**Prov. di Lecce**

**Settore Urbanistica e Assetto del Territorio**

**Ufficio del Garante delle persone con disabilità**

**Sig. Francesco Urso**



Responsabile del Procedimento  
Arch. Nicola Pacella Coluccia

Progetto:  
Ing. Carlo Carafa

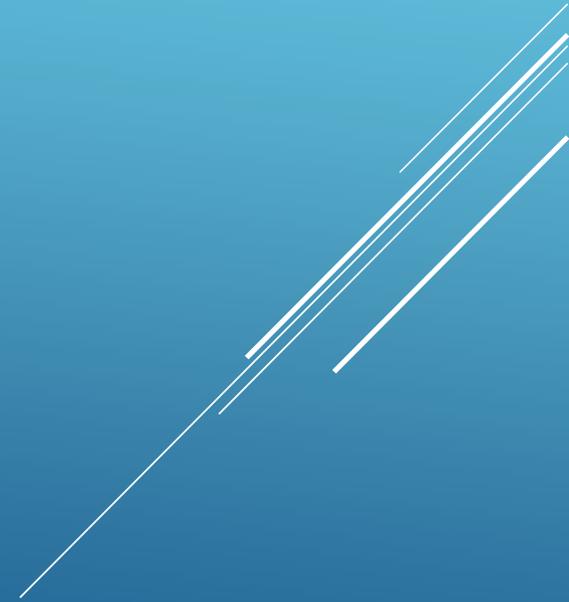
Ugento 05 maggio 2017

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è uno strumento di conoscenza e di programmazione che si pone come obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti, sia all'interno degli edifici pubblici che sui percorsi urbani.

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying lengths and orientations, located in the bottom right corner of the slide.

- Il P.E.B.A. descrive dettagliatamente la situazione delle barriere architettoniche poste sul territorio comunale.
- Barriera architettonica è quell'elemento che impedisce e/o limita la completa fruibilità e/o l'accessibilità di ambienti in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, qualunque sia la tipologia di disabilità.

# P.E.B.A. LA NORMATIVA



# ELENCO NORME CHE RIGUARDANO IL PEBA

- ▶ D.P.R. n. 384 del 17/04/1978 (abrogato dal DPR 503/96 art. 1);
- ▶ LEGGE FINANZIARIA n. 41 del 28/02/1986 art. 32 comma 21-22;
- ▶ LEGGE n. 13 del 9 Gennaio 1989;
- ▶ D.M. 236 del 14/06/1989;
- ▶ LEGGE 104 del 05/02/1992 art. 24 comma 9;
- ▶ D.P.R. n, 503 del 24/07/1996;
- ▶ L. R. Puglia n. 6 del 01 Aprile 2003;
- ▶ L. R. Puglia n. 39 del 10 Dicembre 2012;
- ▶ L. R. Puglia n. 23 del 9 agosto 2016;
- ▶ D.D. Regione Puglia n. 122 del 02 Maggio 2017;

## Legge n. 41 del 28 febbraio 1986

“Per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche.” (Art.32, c. 21)

## Legge n. 104 del 5 febbraio 1992

“I piani di cui alla L.41/86, sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.” (Art. 24, c. 9)

E' importante osservare come la **Regione Veneto**, con sua Legge Regionale n. 13 del 10 Aprile 1998, la **Regione Toscana** con la sua Legge Regionale n. 47 del 9 settembre 1991, la **Regione Molise** con la sua Legge Regionale n. 25 del 18 ottobre 2002, la **Regione Lombardia** con la sua Legge Regionale n. 6 del 20 febbraio 1989 e la **Regione Liguria** (salvo altre) con la sua Legge Regionale n. 15 del 12 giugno 1989 hanno richiesto a tutti i loro comuni di appartenenza che i fondi, per abbattere le barriere architettoniche, dovranno essere recepiti dai proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui alla legge 10/77 e dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia in misura pari al 10%, oppure in misura pari ad almeno il 10% ed in altre circostanze, come la Regione Molise, in misura pari ad almeno al 5% nei casi di comuni con popolazione inferiore a 3500 abitanti.

# CARATTERISTICHE DEL P.E.B.A

- Classificare il patrimonio immobiliare e i percorsi urbani.
- Eseguire diagnosi dell'accessibilità.
- Programmare gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## A chi e' rivolto un P.E.B.A.?

A quasi tutti i cittadini, in particolare a:

- Disabili non solo motori
- Anziani
- Cittadini con problemi di salute
- Donne in gravidanza
- Donne con bambini piccoli
- Bambini.

E' necessario elaborare un piano condiviso dalla cittadinanza, il più possibile consultabile e aggiornabile ma, soprattutto strategico;

E' necessario:

- sensibilizzare sul problema accessibilità, non solo le istituzioni ma anche i singoli;
- coinvolgere alcuni specifici portatori di interesse;
- definire le priorità;
- programmare gli interventi.

# FASI DEL P.E.B.A

- **FASE 1**

formazione, comunicazione, partecipazione.

- **FASE 2**

mappatura del territorio e degli edifici con esecuzione di schede tecniche specifiche per l'individuazione dell'intervento.

- **FASE 3**

analisi dati raccolti, fase progettuale e stima dei costi, programmazione interventi, digitalizzazione..

Il P.E.B.A. deve essere aggiornato in tempo reale, mano a mano che gli interventi eseguiti rendono fruibili ed accessibili i vari spazi precedentemente individuati come zone d'intervento.

# Grazie per L'attenzione

Si chiede di sensibilizzare il problema dell'accessibilità non solo alle Istituzioni ma anche i singoli cittadini



ing. Carlo Carafa  
carlo.carafa@live.it